

PROVINCIA DI MODENA

All. _____

N° 91563 Del 02/10/12

Cl. 02-10 Prec. _____

Anno 2009 Fasc. 62 Sub. _____

Conferenza Provinciale di Coordinamento

Seduta di Venerdì 7 settembre 2012

VERBALE

Il giorno venerdì 7 settembre 2012 ore 11,00 è stata convocata, presso la Sala di Consiglio della Provincia di Modena in Viale Martiri della Libertà n.34, la Conferenza Provinciale di Coordinamento congiuntamente alla Commissione di Concertazione.

Presiedono l'incontro l'Assessore Provinciale all'Istruzione, Politiche Giovanili e Cultura, Elena Malaguti e l'Assessore Provinciale alla Formazione Professionale e Mercato del Lavoro, Francesco Ori.

Sono presenti:

Componenti

Adriana Querzé (Comune di Modena)
Maria Cleofe Filippi (Unione dei Comuni delle Terre d'Argine)
Francesco Lamandini (Unione dei Comuni Terre dei Castelli)
Antonella Baldini (Unione dei Comuni dell'Area Nord)
Antonio Orienti (Distretto di Sassuolo)
Milena Chiodi (Distretto di Pavullo)
Maurizia Bonora (Distretto di Castelfranco)
Silvia Menabue (Ufficio scolastico regionale)
Rossi Rossana (Scuole secondarie di 2° grado)
Paolo Davoli (Scuole secondarie di 2° grado)
Renato Luisi (CTP)
Fiorella Prodi (CGIL Modena)
Stefano Colombini (CGIL Modena)
Monica Barbolini (CISL Modena)
Gianni Bellentani (Formazione diritto/dovere)
Giovanni Massarenti (SNALS Confsal)
Addabbo Leonardo (CNA Modena)

Monzani Alessandro (Confcooperative)
Mezzetti Cecilia (Legacoop)

Viene trattato il seguente Ordine del giorno:

- 1 Programmazione territoriale dell'offerta formativa e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2013/2014.
- 2 Problematiche connesse all'avvio dell'anno scolastico 2012/2013.
- 3 Varie ed eventuali.

L'Assessore Malaguti: dà inizio ai lavori alle ore 11.30, trattando l'argomento al punto 2 dell'o.d.g.. Riassume la situazione delle scuole superiori dopo il sisma di maggio e illustra e commenta il materiale che è stato consegnato. Ricorda il bando regionale per l'assegnazione di moduli prefabbricati alle scuole non agibili distinguendo fra scuole il cui ripristino non dovrebbe durare più di un anno scolastico e le scuole che sono state gravemente danneggiate. Accanto a questo comunica che i cantieri presso le scuole superiori stanno proseguendo a ritmo spedito, e i lavori saranno quasi ovunque conclusi entro l'avvio dell'anno scolastico.

Effettua una puntualizzazione in merito alla dotazione di spazi dell'ISA Venturi: in seguito al sisma è inagibile la sede di Via dei Servi. Verranno assegnati alla Scuola locali in locazione individuati in Via Sgarzeria e Via Rainusso. Infine informa che per la sede di Via Belle Arti, i lavori di ristrutturazione sono terminati il 4 settembre, per la sede di Via Sgarzeria, invece i lavori stanno procedendo come stabilito.

Tiziana Zanni: fornisce alcune precisazioni sulla situazione dei cantieri nell'Area Nord, a Carpi, e a Modena.

Per quanto concerne le palestre, l'ufficio Edilizia ha previsto una verifica supplementare e per alcune strutture (palestre Istituti Guarini, Selmi, Fanti, Vallauri, ecc.), sono previsti lavori la cui ultimazione è prevista non prima della metà del mese di ottobre.

Silvia Menabue: prende atto del lavoro fatto dalla Provincia e da altri Enti a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio e riporta alcune considerazioni fatte dall'USR sulla validità dell'anno scolastico trascorso. Ricorda che l'inizio del nuovo anno scolastico è fissato per il 17/9. Riferisce che nella Conferenza di Servizio che si è svolta di recente, l'Assessore Regionale Bianchi insieme al Vicedirettore Generale Dott. Versari, hanno convenuto sull'opportunità di mantenere ferma questa data anche per le scuole del cratere, proprio per dare un segnale di ripresa (a cominciare appunto dall'inizio dell'a.s.) e mantenere dove possibile una situazione di normalità. Precisa che a breve verrà pubblicata una nota congiunta in merito alla validità dell'a.s., dove verrà ribadito che le sole Istituzioni scolastiche delle aree terremotate che abbiano le strutture inagibili e per le quali non siano disponibili soluzioni alternative, avvieranno le lezioni successivamente, man mano che i lavori di ripristino o la costruzione delle strutture temporanee lo consentiranno; inoltre per fronteggiare questa emergenza la Legge 122/2012 art.5, assegna all'Ufficio scolastico regionale la possibilità di "interventi di adattamento del calendario scolastico, di flessibilità dell'orario e della durata delle lezioni, di articolazione e di composizione delle classi o sezioni".

Di conseguenza laddove non è possibile disporre di locali per lo svolgimento delle lezioni alla data stabilita (17/9), sono possibili deroghe da parte del Direttore Generale.

Aggiunge inoltre che a favore delle scuole secondarie di II° grado dei territori terremotati delle Province di Bologna, Ferrara e Modena sono stati stanziati da parte della Regione 330

mila euro, per offrire agli studenti colpiti dal sisma attività e strumenti che possano arricchire e rendere più stimolante l'offerta formativa a loro destinata, concorrendo ad alleviare i possibili disagi e assicurare una ripresa più rapida possibile delle normali attività didattiche. Altri 900 mila euro di fondi ministeriali per il ripristino delle dotazioni informatiche ed i sussidi per l'integrazione sono stati destinati alle necessità delle scuole terremotate.

Assessore Querzé: fornisce alcune informazioni sulla situazione dell'Istituto Sigonio, perché, pur essendo una scuola di 2° grado, per una Convenzione fra Provincia e Comune di Modena rispetto all'edilizia scolastica è di competenza comunale. Il Liceo Sigonio ha 2 sedi: Via Saragozza e Via Rainusso. In seguito al sisma la sede di Via Saragozza ha subito danni importanti, aggiunge che in questa sede si sarebbe potuto intervenire, ma sarebbe stata una situazione comunque precaria: sicuramente i tempi di esecuzione dei lavori sarebbero andati ben oltre l'inizio delle lezioni. Quindi dopo aver fatto tutta una serie di valutazioni (locali in affitto ecc.) si è deciso di utilizzare la vecchia sede delle scuole Marconi in Via Nonantolana, che per dimensioni e solidità strutturale può accogliere entrambe le sedi e quindi unificare l'Istituto. I lavori di ristrutturazione sono iniziati il 9 agosto e stanno procedendo a ritmi serrati per consentire l'apertura regolare delle scuole per il 17 settembre.

Assessore Filippi: Esprime preoccupazione per aspetti psicologici di gestione del rientro a scuola, sia da parte degli insegnanti che degli alunni e delle famiglie, avendo riscontrato una certa resistenza a rientrare negli edifici, nonostante le Scuole siano state messe in sicurezza. Da parte sua dice di aver sollecitato i Dirigenti scolastici a prevedere una serie di incontri di sostegno con i docenti prima dell'inizio dell'anno scolastico per gestire l'ansia post-sisma, nonché di aver ricevuto la disponibilità dell'Università per lezioni agli studenti su temi riguardanti la geologia e dall'Ausl per poter gestire la fase psicologica. Chiede al Dirigente dell'USR precisazioni in merito.

Silvia Menabue: risponde all'intervento dell'Assessore Filippi dicendo che il problema si era posto subito, già dal 28 di maggio il Ministro Profumo aveva manifestato massima disponibilità per reclutare professionisti in grado di dare un supporto psicologico alle scuole, quindi comunica la massima collaborazione e disponibilità. Ricorda anche che da parte dell'Ausl, c'era disponibilità a organizzare questo tipo di corsi e per avere maggiori informazioni invita a guardare sul sito dell'USR, dove verranno riportati tutti gli aggiornamenti in materia. Infine chiede ai Comuni di fornire tempestivamente gli indirizzi e i numeri civici delle nuove sedi scolastiche

Dott.ssa Zanni: chiede di fornire i budget dei traslochi delle scuole da inoltrare in Regione, comunica poi che sono state richieste alla Regione le planimetrie sui prefabbricati sia temporanei che duraturi, al fine di gestire i traslochi nelle varie strutture scolastiche. Aggiunge che sono state richieste le planimetrie delle scuole di ogni ordine e grado e saranno trasmesse ai Comuni quelle di loro competenza.

Assessore Malaguti: passa a trattare l'argomento della Programmazione territoriale dell'offerta formativa e organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2013/2014, illustra le slides che sono riportate sul materiale consegnato (programmazione territoriale offerta di istruzione e di iefp, indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta di istruzione e di iefp a.s. 2013/2014 opzioni istituti tecnici opzioni istituti professionali ecc.). Aggiunge che dopo questo incontro si faranno quelli distrettuali in modo da concludere la programmazione entro il 30 novembre. Ricorda che a gennaio 2012 si è condiviso una ulteriore articolazione della programmazione che ha visto l'inserimento delle opzioni negli Istituti professionali, era rimasta aperta la valutazione delle opzioni all'interno degli istituti tecnici. Tutto questo potrà essere oggetto di proposte in sede distrettuale. Riguardo la riorganizzazione della rete scolastica, ricorda che è stata emanata la sentenza della Corte Costituzionale sul tema del dimensionamento. Con tale pronuncia la Corte Costituzionale conferma e rafforza la posizione assunta dalla Regione ER nella Delibera di A.L. n. 55-2011 che detta gli indirizzi regionali in materia di

programmazione territoriale dell'offerta e di leFP ed organizzazione della rete scolastica per il triennio 2012-2015.

Con propria nota del 20/07/2012 la Regione Emilia Romagna ribadisce la diffusione del modello organizzativo verticale (I.C.), il parametro dimensionale I.C. 1.000 alunni (ridotti a 500 per comuni montani), con oscillazione non può superiore 20%, la gradualità del processo di programmazione nel triennio, l'indicazione dell'invarianza del n. autonomie scolastiche a livello provinciale, il percorso di confronto con le Istituzioni scolastiche di cui va acquisito parere obbligatorio nonché per le Province il confronto in sede di Conferenze Provinciali di Coordinamento, Conferenze Tripartite ed Enti di Formazione Professionale, accreditati per l'obbligo di istruzione. Gli atti con cui i Comuni approvano la programmazione di loro competenza devono evidenziare che si è tenuto in considerazione il parere delle rispettive conferenze Provinciali di Coordinamento.

L'Assessore illustra poi il percorso che sarà seguito: Conferenza AA.LL., Conferenze distrettuali ecc., acquisizione degli atti dei Comuni e della Provincia di approvazione della programmazione di rispettiva competenza. Il processo si concluderà con la trasmissione degli atti di Programmazione alla Regione entro il 30 novembre e con la successiva adozione da parte della stessa del Piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa.

Sindaco Lamandini: afferma che la lettera inviata dall'Assessore Bianchi non può essere considerata esaustiva, in quanto bisogna approfondire la tematica.

E' chiaro che la Delibera Regionale sul triennio di riprogrammazione 2012/2015 si inseriva in un percorso obbligatorio imposto dalla legge n. 111/2011. Ora la sentenza azzera quell'obbligo, però a questo punto la Regione deve prendere atto che in diverse realtà ci sono diverse problematiche di edilizia scolastica che non si risolvono nell'arco di un triennio di programmazione. Si dovrà agire in collaborazione con tutte le zone interessate (Formigine, Vignola, Modena) per trovare la soluzione più idonea. Non bisogna creare separazioni nelle scuole medie. Chiede una verifica veloce delle situazioni più problematiche, quindi un percorso di gradualità non triennale ma almeno quinquennale, legato alla costruzione di nuove scuole e prevedendo una variabilità e flessibilità in questo settore. La lettera dell'Assessore Bianchi non tiene conto delle difficoltà oggettive poste dal patto di stabilità. Chiede di riaprire il dibattito su questo tema e all'Assessore Malaguti di farsi portavoce della situazione in Regione.

Assessore Querzé: si associa a quanto detto dal Sindaco Lamandini, e chiede se usciranno i nuovi indirizzi regionali. L'Assessore Malaguti le risponde che sono confermati quelli attuali.

L'Assessore Querzé aggiunge che il quadro di riferimento è stato stravolto dalla sentenza della Corte Costituzionale. L'imposizione degli I.C. da parte della Legge 111/2011 è stato dichiarato illegittimo per violazione dell'art.117 Cost.. Aggiunge due osservazioni alla nota regionale: il concetto di gradualità va esteso perché i Comuni non hanno risorse per poter affrontare gli impegni legati alla costituzione dei nuovi I.C.; bisogna prevedere il coesistere di I.C., scuole medie e direzioni didattiche nello stesso Comune.

Assessore Filippi: E' d'accordo con quanto detto dall'Assessore Querzé e dal Sindaco Lamandini. Propone di indire una Conferenza Regionale per approfondire la situazione. Secondo Lei bisogna cogliere la palla al balzo della sentenza che ha dichiarato incostituzionale il comma 4 e non il 5 per farsi che nella Conferenza Stato Regioni si definiscano i parametri oggettivi, così Regione per Regione si contano quante autonomie scolastiche ci sono, lasciando liberi gli enti locali di allocare a secondo dei bisogni le varie dirigenze. Tutto questo soddisferebbe 2 esigenze: 1) fare i comprensivi rendendo prioritario il modello; 2) si darebbe il tempo a Comuni come Modena di organizzare al meglio la situazione.

Colombini – CGIL: Esprime soddisfazione per gli interventi precedenti, però sottolinea anche come di fronte alla sentenza della Corte Costituzionale l'Assessore Bianchi confermi tutto come se nulla fosse successo, questo lo considera sbagliato. Aggiunge che nella provincia di Modena non c'è una situazione paritaria per poter procedere all'istituzione degli Istituti comprensivi. Ribadisce che bisogna tenere invariato il numero delle autonomie scolastiche, non superare un certo numero di studenti, e procedere con gradualità nell'introduzione del modello degli Istituti comprensivi tenendo conto della specificità dei territori.

Silvia Menabue: spiega la situazione alla luce della sentenza n.147 della Corte Costituzionale, aggiunge che è stato dichiarato incostituzionale il comma 4 dell'art.19 e non il comma 5. La normativa vigente prevede come parametri per l'attribuzione della Dirigenza scolastica e del DSGA, quello dei 600 e 400 studenti, alla luce di questo conferma che in Regione la Provincia di Modena è quella con maggiore sofferenza per il maggior numero di scuole sottodimensionate. Spiega che a causa di questa situazione, per l'anno scolastico 2012/2013, ha dovuto attribuire 9 reggenze di Dirigenti scolastici e ha dovuto esercitare molta persuasione perché il ruolo di DSGA venisse attribuito in scuole sottodimensionate, tutto questo perché il ruolo di Dsga in scuole sottodimensionate viene attribuito esclusivamente a richiesta e solo per DSGA che siano titolari ed in servizio nella provincia. Quindi mentre il Dirigente USR può attribuire le reggenze d'ufficio, perché rientra in un obbligo di servizio dei Dirigenti Scolastici, i DSGA possono essere reclutati solo a domanda e devono essere titolari ed in servizio (non incaricati) in scuole dimensionate. Tutto questo è un problema enorme e si è fatto tutto il possibile.

Assessore Malaguti: conclude la seduta dicendo che sarà inviata copia del presente verbale all'Assessorato Regionale sottolineando che dalla Conferenza provinciale emergono due richieste, fermo restando la condivisione dell'Istituto comprensivo come modello organizzativo e didattico: gradualità nell'adozione del modello dell'I.C. e deroga per le situazioni nelle quali il modello dell'I.C. diventerebbe controproducente.

La seduta si conclude alle ore 13,40.

